Coronavirus, Siracusa e provincia: altra giornata senza nuovi contagi

Diventano undici i giorni senza nuovi contagi in provincia di Siracusa. Gli attuali positivi restano 12, esattamente come 24 ore fa. I guariti sono complessivamente 210, 2 i ricoverati. Uno di questi, però, risulta ricoverato a Siracusa a causa di una frattura ed è risultato positivo al nuovo covid.
Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province: Agrigento, 32 (0 ricoverati, 108 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 18 (5, 147, 11); Catania, 436 (22, 536, 100); Enna, 18 (1, 378, 29); Messina, 134 (22, 374, 57); Palermo, 281 (17, 263, 36); Ragusa, 16 (0, 74, 7); Trapani, 15 (0, 120, 5).

Siracusa. Allarme bomba carta alla Borgata, oggetto cilindrico con miccia tra la spazzatura

A notare quello strano oggetto sul marciapiedi della Borgata sono stati alcuni residenti. Un involucro di forma cilindrica, con una piccola miccia sporgente. Quella che sembra essere una bomba carta è stata ritrovata questa mattina tra via Bainsizza e via Gorizia nel quartiere della Borgata a Siracusa. La zona è stata circoscritta dalla poluzia, in attesa dell’arrivo del nucleo artificieri da Catania.

Dovranno essere loro a stabilire se quell’oggetto contiene al suo interno materiale esplodente.







Siracusa. Auto sfonda vetrina di un minimarket e scoppia un incendio

Un incendio di probabile natura dolosa è stato appiccato questa mattina all’interno di un minimarket di via Gioberti, a Siracusa. Poco prima, una Ford Fiesta risultata rubata, è stata utilizzata da ignoti per sfondare la vetrina dell’attività commerciale. Le indagini aono affidate alla

Polizia. Un tentativo di furto con spaccata o un messaggio di probabile natura intimidatoria sono alcune delle ipotesi al vaglio degli investigatori. Elementi utili potrebbero arrivare anche dalla immagini di videosorveglianza della zona.
Suk posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco. Hanno provveduto a spostare l'autovettura, che ostruiva l'accesso al mini market, ed a spegnere l'incendio.

Siracusa. Notte di fuoco in via Vittorio Veneto: coinvolte due auto ed uno scooter

Due auto ed uno scooter sono stati gravemente danneggiati da un incendio scoppiato nella notte in via Vittorio
Veneto. Coinvolte nel rogo una Fiat Panda, una Punto ed un Beverly 400. Le fiamme scaturite dal rogo hanno lambito e danneggiato i portoni delle abitazioni adiacenti, i muri delle case ed i cavi elettrici. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Indagini in
corso.

Foto archivio

Siracusa. Tratto in salvo un cane husky rimasto incastrato tra gli scogli del Plemmirio

Un husky è rimasto incastrato tra gli scogli del Plemmirio, a Siracusa. A soccorrerlo, nel primo pomeriggio, sono stati i Vigili del fuoco. L'animale era rimasto bloccato in corrispondenza del varco 29. Seppure impaurito, si è affidato ai suoi soccorritori. Tratto in salvo, se l'e' cavata con qualche lieve ferita.

Siracusa. Festa della Repubblica, cerimonia ai Caduti e poi alla Chindemi

Due giugno, anche Siracusa ha celebrato la festa della Repubblica, seppure con un programma rivoluzionato a causa delle misure di contenimento vigenti.
Una corona di alloro è stata deposta al Monumento ai Caduti, in piazza dei Cappuccini. L'area è stata appositamente ripulita per l'occasione.
Pietro Di Maria ha eseguito "Il silenzio" poi alle 10 alzabandiera all'istituto comprensivo Chindemi, in via Basilica. Una scelta simbolica quella della Prefettura, in una scuola considerata di frontiera.
Gli studenti Danilo Latina e Solidea Tagliata hanno eseguito l'inno nazionale per poi dare lettura del messaggio del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.
Le poche autorità presenti, a causa delle restrizioni vigenti,

hanno seguito con partecipazione.
La cerimonia è stata trasmessa in diretta sui canali social di Assostampa Siracusa.

Terreno privato trasformato in discarica abusiva: denunciato un 69enne a Solarino

Un terreno privato era stato adibito ad attività di gestione di rifiuti non autorizzata. Sono intervenuti i Carabinieri di Solarino che hanno trovato nell'area cumuli di rifiuti pericolosi, tra i quali anche numerose carcasse di autoveicoli e pezzi vari di autovetture e autocarri, abbandonati alla rinfusa. Il fondo era così diventato una vera e propria discarica abusiva, senza alcuna precauzione per la riduzione dei danni ambientali.
Il proprietario del terreno, identificato in un cittadino siracusano 69enne, è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria in base ai dettami del nuovo Codice dell'Ambiente, che prevede anche l'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da duemilaseicento a ventiseimila euro se si tratta di rifiuti pericolosi.
La normativa ambientale prevede, inoltre, l'obbligo di procedere alla rimozione dei rifiuti individuati ed al ripristino dello stato dei luoghi.
In attesa della bonifica, il terreno è stato posto sotto sequestro penale dai militari della Stazione di Solarino.

Coronavirus, Siracusa e provincia: altre 24 ore senza nuovi contagi, 12 attuali positivi

Altre 24 ore senza nessun nuovo contagiato. E si avvicina a scendere sotto quota 10 il numero degli attuali positivi al coronavirus. Si può riassumere così il momento per la provincia di Siracusa, alla luce dei dati riportati nell'ultimo aggiornamento regionale.
Nessuna variazione significativa rispetto ad ieri. Sono 12 gli attuali positivo, 210 i guariti, 2 i ricoverati. Restano 29 i decessi.
Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province:Agrigento, 35 (0 ricoverati, 105 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 16 (4, 147, 11); Catania, 440 (26, 533, 99); Enna, 18 (1, 378, 29); Messina, 136 (24, 372, 57); Palermo, 279 (16, 263, 36); Ragusa, 16 (0, 74, 7); Trapani, 15 (0, 120, 5).

Siracusa. Riapre il parco della Neapolis, quasi 1.000

visitatori nel fine settimana

Quasi 1.000 visitatori nei primi due giorni di riapertura. Per l'area monumentale della Neapolis, pezzo forte del parco archeologico di Siracusa, un successo oltrr ogni aspettativa, dopo tre mesi di chiusura a causa dell'emergenza Covid19.
Famiglie, coppie, visitatori singoli hanno affollato nello scorso fine settimana l'area della Neapolis che ha aderito all'iniziativa #laculturariparte, promossa dall'assessorato ai Beni Culturali della Regione Siciliana, guidato da Alberto Samonà.
Sono state oltre 800 le prenotazioni online per visitare il gioiello del Parco Archeologico di Siracusa, Eloro e villa del Tellaro.
A tre mesi dall'emergenza che ha visto il Parco siracusano duramente colpito per la perdita di Calogero Rizzuto e Silvana Ruggeri, si riparte. "Lo abbiamo fatto dando la possibilità, nel rispetto di tutte le regole anti contagio, di visitare gratuitamente fino al 7 giugno, l'area archeologica più importante di Siracusa. È stata una forte emozione per noi rivedere bambini e famiglie dopo tanti mesi di inattività", commenta la direttrice Rita Insolia. Tra i visitatori anche una coppia di infermieri di Enna, che, finita l'emergenza, hanno deciso di visitare il Teatro Greco per festeggiare il ritorno alla normalità.
"Mi preme ringraziare tutti quelli che in poco tempo si sono prodigati per la riapertura, dagli operai che hanno curato la pulizia del sito, al personale del parco, agli operatori della Adituscultur che in pochi giorni ci hanno aiutato nel tracciare i nuovi percorsi e alla Associazione Guide Turistiche di Siracusa che ha offerto gratuitamente, in ricordo di Calogero e Silvana, le visite guidate in questi primi giorni. È questo il primo passo in vista di un graduale ritorno alla normalità con le prossime riaperture di altri luoghi della cultura a Palazzolo Acreide (Area archeologica di Akrai e museo di Palazzo Cappellani) e della villa del Tellaro

a Noto. La visita dell’assessore Samonà è stato per noi un ulteriore motivo di orgoglio”.
L’ingresso è gratuito fino a giorno 7. Per evitare code agli ingressi, sarà obbligatorio prenotarsi online in anticipo, sul sito adityculture.com o cliccando sul link https://youline.eu/laculturariparte.html e verificando così la disponibilità nel giorno e nella fascia oraria prescelta. Gli ingressi saranno contingentati e sottoposti a tutte le misure sanitarie previste dalla legge. Per chi prenoterà la visita gratuita, basterà poi esibire all’ingresso il codice di prenotazione ricevuto.

Siracusa. Movida e controlli: chiudere prima i pub in Ortigia? Il Comune ci pensa, "extrema ratio"

Le immagini degli assembramenti in Ortigia nel fine settimana e la pressione dell’opinione pubblica spingono verso il ritorno di provvedimenti restrittivi. La movida siracusana rischia allora di arrestarsi, questa volta non per colpa del coronavirus ma per via della poca responsabilità mostrata verso le uniche due restrizioni vigenti: distanza di sicurezza e uso di mascherine dove richiesto.
“Stiamo valutando dei provvedimenti, ma vorrei non dover emetterli. A meno che non sia proprio costretto perchè non più evitabili”, dice in proposito il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. E il riferimento è a quanto già avvenuto in altre città, con ordinanze che dispongono la chiusura anticipata delle attività commerciali o il divieto di vendita

di alcolici oltre un certo orario.
“Sarebbe molto facile chiudere il discorso così, ordinanza e via. Ma non posso scaricare tutto sui commercianti che finalmente hanno potuto avviare attività tenute chiuse per mesi. Comprendo anche le ragioni dei più giovani a cui torno a chiedere, però, comportamenti responsabili. Il frutto di questi atteggiamenti, a cui abbiamo assistito in questi fine settimana, li vedremo tra due settimane. Di certo nessuno vuole tornare al lockdown. Quanto avvenuto è troppo estremo. Nel prossimo weekend ci sarà maggiore repressione”, anticipa il sindaco di Siracusa. E se la situazione non dovesse migliorare, a quel punto diventerebbe giocoforza impossibile evitare ordinanze di chiusura anticipata di pub e simili.
Quanto ai controlli, “ci sono e sono serrati” assicura Italia. “Ma poi che si fa? Multe a chi non ha mascherina? Sulla base di quale legge? Multiamo i ragazzi perchè sono fuori da una attività commerciale? Rendiamoci conto che la gestione di questi fenomeni è complessa e non dipende dal Comune. Ne ho parlato con il prefetto Giusy Scaduto e ne approfitto per ricordare che il dispositivo dei controlli avviene sotto l’ottimo coordinamento della Prefettura. A Palazzo Vermexio stiamo valutando provvedimenti, ma solo come extrema ratio. Siate responsabili”.
“Noi sindaci siamo stati lasciati soli dal governo di fronte a situazioni complesse da gestire. Da un lato si dice torniamo alla vita normale, dall’altro si mantengono restrizioni. Da un lato si dice aprite negozi e attività, dall’altro però assembramenti vietati. Come chiedere – conclude il sindaco Italia – ad una intera generazione di non stare insieme dopo 60 giorni di lockdown?”.